

GAZZETTA DI PARMA

Martedì 20 maggio 2025

Anno 297 Numero 135

QUOTIDIANO
FONDATO



D'INFORMAZIONE
NEL 1728

Euro 1,70

www.gazzettadiparma.it

Note
di confine

di Alessandro Rigolli

Jazz, Alessandro Sgobbio tra piano ed elettronica

Stile

Otto brani raffinati e originali.

» Terza tappa del percorso pianistico «in solo» avviato da Alessandro Sgobbio nel 2022, questo album conferma la vena creativa di un musicista capace di coltivare il rapporto con il suo strumento attraverso un dialogo diretto e in costante evoluzione. Costruito su un percorso formativo che lo ha condotto dal Conservatorio Boito alla Norges Musikkhøgskole di Oslo, consoli-

dato da riconoscimenti che vanno dal secondo premio al Concorso «Luca Flores» di Firenze alla selezione per il Concours «Martial Solal» di Parigi – passando per i premi «Umbria Jazz Contest» e diverse menzioni al «TopJazz» – il profilo espressivo di Sgobbio viene quindi confermato anche il questo «Piano Music 3», lavoro dedicato al maestro e mentore Misha Alperin.

Un carattere personale che ritroviamo distillato negli otto brani qui raccolti grazie a un gusto per il suono capace di valorizzare a pieno il timbro del pianoforte Fazioli F278, sul quale il musicista nel settembre del 2023 ha registrato questo disco presso lo studio Artesuono di Stefano Amerio. Una cura, quella dedicata appunto all'aspetto sonoro, che emerge sia nei momenti di



Piano music 3

di Alessandro Sgobbio,
Apm
1 CD.

pianismo puramente acustico, sia nei frangenti dove l'orizzonte timbrico viene screziato da inserti elettronici multiformi. Un impianto che ritroviamo fin dall'iniziale «De Dei Dono», dove l'uso dell'elettronica disegna una sorta di cangiante paravento pseudo-vocale che funge da sfondo alle iniziali note ribattute che tratteggiano un disegno melodico lirico e ostinato al tempo stesso, o nella successiva «Red Gold», dove il solo timbro del pianoforte viene plasmato con una cura melodico-armonica dall'evocativo e delicato senso narrativo, attraversato da un fugace fremito armonico interlocutorio. Un percorso compositivo che

racchiude anche una riflessione sul mondo odierno e sui drammi che lo abitano attraverso rimandi indiretti e altri riferimenti più diretti, come quelli del brano «Echoes», dedicato ai giovani Razan Al-Najjar, Mahasen Al-Khatib & Sha'ban Al-Dalou, vittime di Gaza tra il 2018 al 2024. Una esplorazione espressiva che trova un'ampia e significativa oasi in «Veils», una sorta di articolata suite che rappresenta la composizione più estesa di questo album che uscirà ufficialmente venerdì, giorno in cui lo stesso Sgobbio suonerà nell'ambito della giornata inaugurale del festival Piano City Milano 2025.